

**INAUGURAZIONE degli UFFICI DI PROSSIMITA' APERTI presso il QUARTERE 3 del COMUNE DI FIRENZE e presso il COMUNE DI EMPOLI  
- Firenze 3 dicembre 2018-**

Dopo circa un anno e mezzo di lavoro, fatto di relazioni interistituzionali, di riunioni, di bozze di progetti, di sopralluoghi, oggi finalmente siamo qui riuniti ad inaugurare, alla prestigiosa presenza del Ministro della Giustizia, gli uffici di prossimità dei Comuni di Firenze ed Empoli.

In questo mio breve intervento (mi è stato raccomandato di contenere l'intervento in pochi minuti) sento la necessità di ricordare e ripercorrere le tappe che hanno consentito questo traguardo.

Tutto è cominciato allorchè, nelle pause di un evento di presentazione di uno studio sulla città metropolitana di Lione, tenuto presso la città metropolitana di Firenze, io ho proposto all'allora direttore generale, Pietro Rubellini, di includere tra le azioni del piano strategico della città metropolitana di Firenze anche quella avente ad oggetto l'accessibilità del servizio giustizia da parte dei residenti di tale ente, che coincidono perfettamente con gli utenti ordinari del Tribunale di Firenze.

In quella occasione è nata l'idea di costituire gli uffici di prossimità in comuni ricadenti nella città metropolitana.

Lo sviluppo di questa idea ha visto come passi successivi: l'inclusione nel piano strategico 2030 della Città metropolitana di Firenze (chiamato Rinascimento metropolitano) di azioni volte a sostenere l'accessibilità universale ai servizi del territorio, compresi quelli resi dal nostro tribunale; la stipula di un protocollo di intesa per la costituzione di un patto per la giustizia della Città metropolitana di Firenze, a cui hanno partecipato, oltre al Tribunale e alla Città metropolitana, anche l'Università, la Camera di Commercio e la Fondazione Cassa di Risparmio; il coinvolgimento dell'Ordine degli Avvocati di Firenze e del personale amministrativo del Tribunale; la stesura di un progetto per l'apertura degli sportelli di prossimità; il coinvolgimento dei comuni di Firenze e di Empoli; la redazione di un regolamento degli uffici di prossimità; la condivisione del progetto con la Corte di Appello di Firenze, la quale è stata determinante per l'inclusione di questa esperienza nell'ambito del progetto ministeriale di apertura degli sportelli di prossimità; la collaborazione con la Corte di Appello, la Regione Toscana, il Ministero della Giustizia, i Comuni interessati per la realizzazione effettiva di uffici di prossimità coerenti con le linee guida del Pon Governance Capacità Istituzionale 2014-2020.

Dalla semplice cronistoria sopra rappresentata emerge come la formula vincente che ha portato al raggiungimento dell'obiettivo è stata quella che già molti definiscono il "metodo Firenze", cioè una *governance* condivisa e partecipata da tutte le istituzioni della Giustizia (Ministero, Corte di Appello, Tribunale, Ordine degli Avvocati) e del territorio (Regione, Città metropolitana, Comuni, Quartieri, Università, Camera di Commercio, Fondazione Cassa di

Risparmio).

Consentitemi, pertanto , di ringraziare tutti i compagni di viaggio di questa "avventura", nessuno escluso, ma, tra questi, in particolare,( non se ne dolgono gli altri), il prezioso prof. Andrea Simoncini , che è stato il motore scientifico del progetto e colui che ha consentito la continuità dei rapporti tra il Tribunale e la Città metropolitana, il Sindaco della Città metropolitana, nonché del Comune di Firenze, Dario Nardella, il sindaco del Comune di Empoli, Brenda Barnini, i direttori della Città Metropolitana che si sono susseguiti nel tempo e che hanno anche fisicamente e concretamente partecipato a molte delle riunioni finalizzate alla realizzazione del progetto, Pietro Rubellini e Vincenzo del Regno, il presidente dell'Ordine degli Avvocati di Firenze, avv. Sergio Paparo, partner intelligente e propositivo in ogni progetto che riguarda il Tribunale, la presidente della Corte di Appello, Margherita Cassano, il cui sostegno è stato fondamentale e tangibile, ed infine il meraviglioso personale amministrativo del Tribunale di Firenze, che ha offerto con entusiasmo la sua preziosa e professionale collaborazione, tra cui meritano una speciale menzione il dott. Stefano Peri, direttore amministrativo dirigente la segreteria della presidenza del Tribunale, nonché componente dell'ufficio innovazione del Tribunale di Firenze, e la dott.ssa Susanna Martini, valente funzionaria amministrativa incaricata di seguire in concreto il progetto, anche sotto l'aspetto informatico.

Mariena Rizzo

